

G I ROMANZI
di Valeria Parrella



STORIE PIÙ CHE REALI

— L'ELEFANTE PROTAGONISTA È POCO FORTUNATO

Il viaggio dell'elefante è la storia grottesca, surreale, divertente, eppure - pare - vera, di un elefante, che fu "spedito" come dono di nozze dal re di Portogallo al re di Francia, suo cognato, nel 1551. Pare che lo scrittore, il premio Nobel per la Letteratura José Saramago (foto sopra), anch'egli portoghese, abbia scoperto questa leggenda nella patria di Mozart: a Salisburgo, dove il povero pachiderma era destinato. Oltre che inusuale, il dono di nozze non era particolarmente bello - chiazato e spelacchiato, in parcheggio per due anni con il suo allevatore lungo le sponde del Tago - e neppure particolarmente veloce. Ecco che quindi la storia del suo viaggio si anima di uomini e luoghi, di grandi gerarchie nobiliari e fantastici apparati di corte, dei soliti inconfondibili, brillantissimi dialoghi che tanto celebre hanno reso Saramago. Della sua verve e ironia. Senza mai dimenticare che il protagonista assoluto è l'elefante - di simbologia vitalistica, come ha modo di ricordarci lo stesso autore per bocca di un segretario di corte.

José Saramago, IL VIAGGIO DELL'ELEFANTE, Einaudi, pagine 202, euro 18. In libreria dal 1° aprile.

Lo leggo subito

Ricordi oltre le parole

IL TEMA DELL'ABBANDONO, TEMA TRISTEMENTE CLASSICO DELLA NOSTRA VITA E DELLA PSICANALISI TUTTA, DECLINATO SECONDO LE SUE PEGGIORI INTENZIONI. E IL TEMA CHE, SI AVVERTE, È SCONVOLGENTE, FA "PAURA" A UNA SCRITTRICE E GIORNALISTA, QUAL È VALERIA VIGANÒ (FOTO), AUTRICE DI QUESTO BEL ROMANZO: QUELLO DELLA PERDITA DELLA MEMORIA. E CON ESSA, PIÙ ANCORA CHE LE SENSAZIONI, LE PAROLE PER METTERLE IN FILA. UNA DONNA A CUI È STATA DIAGNOSTICATA UNA MALATTIA DEGENERATIVA DEL CERVELLO DECIDE DI RACCONTARE LA PASSIONE CHE LE HA ROVINATO LA VITA AL SUO EX



PSICANALISTA, PERCHÉ NE CONSERVI IL RICORDO QUANDO LA SUA MEMORIA SI CANCELLERÀ...
Valeria Viganò, LA SCOMPARSA DELL'ALFABETO, Nottetempo, pag. 256, euro 16,50.

— «CHE COS'È PER ME L'AMORE? A VOLTE DICO CHE AL POSTO DELLA FELICITÀ IO CREDO NELL'ARMONIA. PENSO CHE L'AMORE SIA L'INCONTRO DELL'ARMONIA CON L'ALTRO» —

JOSÉ SARAGAMO, PREMIO NOBEL 1998



Io sono Madame Bovary. O forse lo sei tu?

IL NARRATORE, ANONIMO, È STATO LASCIATO DALLA SUA AMATA E NON RIESCE A GUARIRE DAL MAL D'AMORE. L'UNICO RIMEDIO È IMMERGERSI ANCORA UNA VOLTA NELLA LETTURA DEL SUO LIBRO PREFERITO PER TROVARCI SOCCORSO E CONSOLAZIONE: *MADAME BOVARY* DI FLAUBERT. (AUTORE, CLARO, È DIFATTI PARIGINO). ACCADE PERÒ CHE LA FORZA DELLA LETTERATURA, O QUELLA DELL'IMMAGINAZIONE, O, NON ULTIMA, QUELLA DELL'AMORE, TIRINO UN BRUTTO SCHERZO AL PROTAGONISTA, FACENDOLO IMMEDIAMENTE A TAL PUNTO NEL TESTO CHE EGLI CREDE DI LEGGERE DELLA SUA AMATA; E VICEVERSA CREDE CHE CIÒ CHE ACCADE A EMMA BOVARY NELLE PAGINE STIA ACCADENDO ANCHE ALLA SUA EX IN CARNE E OSSA... BELLISSIME, STRUGGENTI, LE ILLUSTRAZIONI DI COPERTINA, QUARTA E INTERNI DELLA COPERTINA STESSA DI CARLO EMILIO ZUMMO.

Claro, MADMAN BOVARY, Nutrimenti, pagine 160, euro 15. In libreria dal 3 aprile.